Garlasco e la revisione della condanna di Stasi, la pg di Milano: â??Una questione complicataâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Alberto Stasi sta scontando una condanna definitiva a 16 anni di carcere per lâ??omicidio di Chiara Poggi. Ora perÃ², alla luce dellâ??avviso di conclusione delle indagini della procura di Pavia ad Andrea Sempio, potrebbe venire valutata una revisione nei suoi confronti, istanza che potrebbe procedere, in linea teorica, â??parallelamenteâ?• al processo Sempio. Al momento perÃ² la difesa di Stasi non ha presentato nessuna richiesta di revisione.

â??Abbiamo ricevuto una memoria di cento pagine dalla Procura di Pavia, stiamo cominciando a studiare e analizzare. Ã? una questione delicata, complicata, difficileâ?•. Lo afferma la procuratrice generale di Milano Francesca Nanni sul sollecito ricevuto dai pm pavese di valutare lâ??eventuale revisione di Alberto Stasi.

A chi le chiede se la decisione sarÃ presa in tempi rapidi, Nanni replica: â??Le cose vanno fatto in un certo modoâ?• confermando quanto giÃ detto ad aprile scorso sulla necessitÃ di leggere con cura ogni atto e quindi sullâ??ipotesi di poter chiedere altri faldoni ai titolari della nuova indagine che vede indagato Andrea Sempio. Al momento la difesa di Stasi non ha presentato nessuna richiesta di revisione, istanza che potrebbe procedere, in linea teorica, â??parallelamenteâ?• al processo Sempio.

â??Ã? ancora piÃ¹ rafforzata lâ??idea che non ci sia spazio perchÃ© venga concessa una revisione che deve basarsi non solo su elementi nuovi, ma che vadano a scardinare lâ??impianto accusatorio che ha retto in giudicato. Qua molti degli elementi sono stati bypassatiâ?•. Lo sostiene Gian Luigi Tizzoni, legale della famiglia di Chiara Poggi.

Dalla lettura delle consulenze allegate alla discovery â??non emergono realmente elementi che possano sconfessare la sentenza passata in giudicato, non vedo spazio per una revisione, nÃ© dalla consulenza medico-legale della dottoressa Cattaneo, nÃ© dalla consulenza di Dal Checco dal punto di vista informatico, nÃ© dalle consulenze del Ris per quanto riguarda la Bpaâ?•. Per il legale â??lâ??unico tema da esplorare Ã¨ lâ??impronta 33â?•, la traccia che i pm riconducono a Sempio e che la difesa dellâ??indagato contesta, che la parte civile aveva chiesto di inserire nellâ??incidente

probatorio: â??Era giÃ in essere la perizia dattiloscopia, sarebbe stato economico in termini di tempo e di costiâ?•.

In attesa che la difesa del condannato depositi la richiesta di revisione, â??si sono bypassati i punti centrali della condanna di Stasi: la famosa camminata viene liquidata in una paginetta, non viene trattata minimamente dal Ris di Cagliari nÃ© dagli altri consulenti che dovevano confrontarsi semmai con la perizia Testi-Bitelli-Vitturari che allâ??epoca fecero una perizia geomatica che non viene proprio consideratâ?•.

E lâ??avvocato della parte civile Tizzoni aggiunge: â??Eâ?? oggettivamente strano e non riesco a capacitarmene di come sia uscita dalla scena la bicicletta nera. Quella bicicletta Ã¨ lÃ¬ negli atti, da sempre, anche il giudice Vitelli che assolse Stasi la ritenne importantissima come bicicletta dellâ??assassino. Non si puÃ² immaginare una revisione togliendo quello che non piace e che non torna ma senza spiegarlo come elementi di novitÃ â?•.

La scarpa rimane un numero 42, â??sostanzialmente nessuno lâ??ha messa in discussione. In unâ??ipotesi molto lontana per cui questa scarpa potesse andar bene a Sempio, non vuol dire che non va piÃ¹ bene a Stasi. Se parliamo di revisione bisogna dimostrare che quella scarpa non va piÃ¹ bene a Stasi, non metterci dentro chiunque passâ?•. Inoltre, nella Bpa â??non si dÃ atto che lâ??assassino abbia chiuso la porta a libro, Stasi lo scopritore dice che ha trovato la porta chiusa. Se il Ris oggi ricostruisce la scena dicendo che la porta Ã¨ rimasta aperta vuol dire che Stasi ha mentito; il problema Ã¨ conoscere gli atti, le sentenzeâ?• rimarca.

default watermark

Anche nella consulenza informatica della Procura di Pavia â??non ho visto tutti questi riscontri informatici che rafforzerebbero la tesi accusatoria. Nella relazione si dÃ atto della possibilitÃ che Chiara abbia aperto la cartella â??militareâ?? non solo alle 22 (del 12 agosto 2007, la sera prima del delitto, ndr) come abbiamo sostenuto noi, ma addirittura immagina che questo potrebbe essere avvenuto anche successivamente nella serata. Quindi tornando al famoso movente del motivo di litigio (di coppia tra la vittima e Stasi, ndr), nella consulenza si apre anche questa finestraâ?• conclude il legale.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 12, 2026
Autore

redazione

default watermark